

Rilancio del commercio, quattro progetti bergamaschi in lizza per i contributi regionali

Bergamo, Treviglio, Seriate e Romano di Lombardia hanno accesso alla seconda fase del bando Sto@ per il rilancio dei centri storici attraverso il recupero dei negozi sfitti

Comunità montane, in Bergamasca oltre 2 milioni di contributi dalla Regione

Approvati i contributi di funzionamento per il 2017

“Digital Award 2016”, premiata l’innovazione di VisitBergamo



L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Mauro Parolini, consegna ad Alessandra Pitocchi il premio Digital Award 2016, per la categoria Ospitalità, vinto da VisitBergamo

“Abbiamo deciso di inserire questo importante appuntamento nel palinsesto dell'Anno del Turismo lombardo, perché costituisce un'occasione privilegiata di confronto e condivisione con chi, anche nel turismo, ha il coraggio di cambiare attraverso l'innovazione in un momento di grande svolta per questo settore in Lombardia”. Lo ha detto Mauro Parolini, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, intervenendo, ieri sera, a Palazzo Lombardia, all'edizione 2016 di “Digital Award – Il coraggio di innovare”. Il premio, indetto lo scorso anno da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Meet The Media Guru, per il 2016 è stato riservato ai migliori progetti di innovazione digitale non solo delle imprese lombarde del terziario, ma anche di professionisti e soggetti pubblici e privati. Per ciascuna delle 5 categorie in gara “Destinazione Smart”, “Comunicazione”, “Mobilità”, “Made in Lombardia” e “Ospitalità”, è stato scelto un progetto vincitore, cui è andato un riconoscimento in denaro pari a 10mila euro. Ai 5 vincitori, selezionati dalla giuria e dagli internauti che hanno avuto la possibilità di esprimere la propria preferenza online sul sito www.ilcoraggiodinnovare.it, si è aggiunto poi

quello votato dal pubblico in sala.

Tra i vincitori, nella categoria "Ospitalità" c'è VisitBergamo, l' Agenzia per lo sviluppo e la promozione turistica. VisitBergamo è un sistema automatizzato e sempre aggiornato a disposizione di tutti gli albergatori e commercianti in grado di inviare quotidianamente, per conto di ogni struttura aderente, e-mail personalizzate agli ospiti in arrivo, selezionando per loro tutte le attività da non perdere in corrispondenza delle date di check-in e check-out. «Il nostro progetto racconta del legame tra VisitBergamo e gli operatori del settore che hanno creduto nell'innovazione e lo hanno reso possibile. Insieme a noi vince il sistema Bergamo, che vede lavorare insieme e collaborare il pubblico e il privato: VisitBergamo, gli operatori dell'ospitalità e i clienti che si sentono coccolati – afferma Christophe Sanchez, amministratore delegato di VisitBergamo -. Il riconoscimento di Regione Lombardia ci rende quindi ancora più certi della strada che abbiamo intrapreso, a vantaggio solo del territorio bergamasco. Il desiderio è ora quello di poter coinvolgere tutte le strutture dell'ospitalità della città e della provincia, in modo da raggiungere tutti quanti hanno in programma di visitare la terra bergamasca, rendendoli protagonisti di esperienze uniche e facendoli sentire accolti nel migliore dei modi».

GLI ALTRI PREMIATI

Destinazione Smart / Mylivigno: Easy, Smart & Live – A.P.T. Livigno

Livigno ha realizzato un progetto di innovazione digitale per rendere l'esperienza di viaggio quanto più semplice e interattiva, accompagnando il turista prima, durante e dopo il soggiorno attraverso un ecosistema digitale composto da: un Sito responsive, una Mobile app, Info Live, la Livigno Card, un Social Wall di Livigno e un'area operatori.

Comunicazione / Visite senza barriere dentro la storia con Near Museo della Guerra Bianca in Adamello

Il Museo della Guerra Bianca ha dotato la sede di Forte Montecchio di un sistema di Beacon, piccoli segnalatori usati come punti di trasmissione di informazioni direttamente sui cellulari Android o iPhone. Dopo il download gratuito di un'App collegata al progetto, il visitatore può scaricare tramite tecnologia bluetooth e Gps numerosi contenuti e godersi la visita in otto lingue, senza l'ausilio di dispendiose audioguide.

Mobilità / Ac Boat Rental Utility APP – Bolgiani M. Cristina

Ac Boat Rental App permette ai clienti che stanno navigando a bordo delle imbarcazioni a noleggio dell'omonima azienda di ottenere informazioni circa ville, paesi, punti di interesse, pontili di attracco, ristoranti e bar. Il tutto attraverso il sistema di geolocalizzazione integrato agli smartphone. L'applicazione, inoltre, fornisce informazioni utili per ciò che concerne regole e comportamenti di navigazione.

Made in Lombardia / AEDO Digital Imagination

Aedo è un'impresa digitale che dà vita a nuovi scenari narrativi e visioni inedite del patrimonio culturale. Grazie a linguaggi e strumenti dell'espressione culturale contemporanea, Aedo crea nuove trame narrative, realizza percorsi multimediali, progetta esperienze multisensoriali, sviluppando pratiche innovative per il mondo della cultura e del turismo culturale e creando reti tra imprese creative e realtà turistiche per realizzare progetti tematici diffusi.

Un esercito di “portoghesi”, in sei giorni fermate sul treno 4mila persone senza biglietto



“In soli 6 giorni, cioè da martedì 15 a domenica 20 novembre, sono 4mila le persone fermate e controllate sui treni delle linee Milano-Bergamo e Bergamo-Treviglio”. Lo fa sapere l’assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Alessandro Sorte, commentando i dati dopo la prima settimana di sperimentazione del progetto Tratta Sicura. Da martedì scorso

e fino al prossimo 15 dicembre, infatti, il 75 per cento dei 104 treni quotidiani della Milano-Bergamo e Bergamo-Treviglio saranno presidiati da 20 guardie giurate armate che vanno ad affiancarsi alle squadre anti evasione di Trenord e agli uomini delle Polfer. “Di queste 4mila persone fermate – ha spiegato Sorte – 2.611 sono state fatte scendere dai treni, mentre le altre 1.400 hanno regolarizzato a bordo la propria posizione e quindi proseguito il proprio viaggio. Sono numeri impressionanti, i “portoghesi” sono il 3,5 per cento di coloro che quotidianamente si muovono su queste due direttrici. E ancora, il 70/75 per cento dei fermati sono immigrati. “Questa operazione – continua Sorte – sta dando risultati che vanno molto aldilà delle aspettative. Ringrazio dunque molto la Polfer che sta dando una grande mano non solo alle guardie

armate giurate, ma anche alle squadra antievasione che stanno facendo un lavoro davvero encomiabile. Spero che questo progetto – conclude Sorte -possa essere esteso a tutte le altre tratte della Lombardia. Non nego però una certa soddisfazione per gli importanti risultati ottenuti dopo solo una settimana. In molti mi hanno scritto in questi giorni per dirmi che finalmente vedono i controlli sui treni. Non è infatti giusto viaggiare senza biglietto, come non è accettabile viaggiare con la paura come compagna di viaggio. Credo che con questo progetto stiamo dando un segnale veramente concreto”.

Incidenti stradali, sale il numero di vittime in Lombardia. Milano la più pericolosa, poi Brescia e Bergamo



“Un dato è estremamente preoccupante: nel 2015 i morti sulle strade lombarde sono aumentati rispetto al 2014. Nonostante l’impegno delle istituzioni e il grande lavoro di sensibilizzazione delle associazioni impegnate sul territorio, lo scorso anno

abbiamo pianto 478 vittime, contro le 448 dell'anno precedente. Non stiamo parlando di numeri o statistiche, ma di vite spezzate a causa soprattutto di comportamenti scorretti alla guida". Lo ha detto l'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia, Simona Bordonali, presentando il dossier del Centro regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale con i dati sull'incidentalità' stradale riferiti al 2015. "Vanno bene i finanziamenti per le infrastrutture – ha continuato – e la Regione Lombardia ha stanziato 15 milioni di euro in tre anni per la sicurezza stradale, e le campagne informative, ma in ogni sede dobbiamo ribadire come l'utilizzo di uno smartphone alla guida, l'eccessiva velocità' o qualsiasi disattenzione possono costare la vita".

Nel 2015, in Lombardia, si sono registrati 32.774 incidenti stradali con lesioni alle persone, che hanno causato 478 morti e 45.203 feriti. Ogni giorno, durante il 2015, si sono verificati in media 90 incidenti stradali con lesioni a persone; sono morte 1,2 persone e 125 sono rimaste ferite. Rispetto al 2014, gli incidenti e i feriti si riducono dell'1,2 per cento, mentre le vittime aumentano del 6,7 per cento.

Tab. 3 - INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI. Province lombarde. Anno 2015. Valori assoluti, peso % e indici di mortalità e lesività.

Anno 2015	Valori assoluti			Peso %			Indici	
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Mortalità	Lesività
BERGAMO	2.929	49	4.139	8,9%	10,3%	9,2%	1,7	141,3
BRESCIA	3.250	89	4.515	9,9%	18,6%	10,0%	2,7	138,9
COMO	1.614	28	2.244	4,9%	5,9%	5,0%	1,7	139,0
CREMONA	1.133	29	1.647	3,5%	6,1%	3,6%	2,6	145,4
LECCO	916	13	1.209	2,8%	2,7%	2,7%	1,4	132,0
LODI	565	9	871	1,7%	1,9%	1,9%	1,6	154,2
MANTOVA	1.117	34	1.607	3,4%	7,1%	3,6%	3,0	143,9
MILANO	14.045	117	18.705	42,9%	24,5%	41,4%	0,8	133,2
MONZA E DELLA BRIANZA	2.622	23	3.705	8,0%	4,8%	8,2%	0,9	141,3
PAVIA	1.500	41	2.211	4,6%	8,6%	4,9%	2,7	147,4
SONDRIO	460	11	729	1,4%	2,3%	1,6%	2,4	158,5
VARESE	2.623	35	3.621	8,0%	7,3%	8,0%	1,3	138,0
LOMBARDIA	32.774	478	45.203	100%	100%	100%	1,5	137,9

Fonte: Elaborazioni Éupolis Lombardia su dati ISTAT

Nel 2015, così' come nell'anno precedente, al calo degli

incidenti non e' corrisposta una proporzionale diminuzione delle vittime. Sono stati 198 i decessi tra conducenti e passeggeri di autovetture, seguono i motociclisti (107 morti), i pedoni (82), i ciclisti (50), gli occupanti di autocarri e motrici (17) e di ciclomotori (9). Nel confronto con le altre regioni italiane, la Lombardia, pur contando in valore assoluto il maggior numero di incidenti, morti e feriti, presenta l'indice di mortalità più basso dopo la Liguria e si colloca al terzultimo posto per tasso di mortalità (47,8 morti ogni milione di abitanti). Nella Città metropolitana di Milano si concentra il 42,9 per cento degli incidenti; il 41,4 per cento dei feriti e il 24,5 per cento dei morti rilevati nell'intera regione Lombardia. Segue, a distanza, la provincia di Brescia (9,9 per cento di incidenti), di Bergamo (8,9 per cento), di Varese e di Monza e della Brianza (8 per cento). Nonostante l'alta concentrazione di incidenti, la Città metropolitana di Milano mostra l'indice di mortalità più basso di tutte le province lombarde (0,8 morti ogni 100 incidenti), seguita dalla provincia di Monza e della Brianza (0,9) e da Varese (1,3). La città metropolitana di Milano e la provincia di Lecco sono le uniche ad avere indici di lesività (feriti ogni 100 incidenti) inferiori alla media regionale di 137,9.

In provincia di Bergamo sono stati 2.929 gli incidenti con lesioni a persone, 8 al giorno di media. Hanno provocato la morte di 49 persone e il ferimento di altre 4.139. Rispetto al 2014, il numero di incidenti stradali e' cresciuto del 5,7 per cento, quello dei feriti del 6,3 mentre i morti sono calati dell'11 (-6 vittime). Nel confronto Provincia/Regione per entrambi gli indicatori (indici di mortalità' e di lesività') la provincia di Bergamo segue l'andamento regionale.

Regione, primo sì al sostegno del commercio di vicinato nei centri minori



Approvata dalla IV Commissione Attività produttive del Pirellone la proposta del vicecapogruppo regionale della Lega Nord, Fabio Rolfi, sui bandi ad hoc per il sostegno e l'incentivo del commercio nei piccoli comuni. "Con questa proposta – spiega Rolfi – si chiede alla Giunta regionale la creazione di appositi bandi per sostenere il commercio nei centri minori, che comprendono piccoli comuni, frazioni e località di pianura e montagna. In questi luoghi infatti, i negozi di vicinato svolgono non soltanto una funzione di carattere economico, ma ottemperano anche a scopi di natura sociale per le rispettive comunità. Considerate le difficoltà d'insediamento, questo particolare tipo di commercio va aiutato in maniera mirata, ponendo in essere strumenti appositi per incentivare l'apertura di nuovi negozi ed aiutare quelli esistenti, anche nella prospettiva di contrastare lo spopolamento di alcuni centri abitati". Si tratta di una proposta, che ha l'obiettivo di creare strumenti di supporto su misura per questo tipo di attività. I bandi "erga omnes", ovvero rivolti a tutti indistintamente, non considerano la specificità del commercio nei piccoli centri e finiscono spesso per escludere proprio quelle attività commerciali che hanno la maggiore necessità di essere sostenute.

Negozi storici, premiate le quattro attività bergamasche

Consegnati oggi i riconoscimenti alle insegne che hanno ottenuto il titolo nel 2016

Lotta alla ludopatia, sindaci lombardi e Regione scrivono a Renzi



Putting Money Into the Slots

“Potremmo ribattezzarlo il ‘fronte compatto’ dei sindaci della Lombardia. Uno schieramento coeso che, partendo dal milanese

Beppe Sala e dal bergamasco Giorgio Gori, arriva al bresciano Emilio Del Bono e coinvolge tutti gli altri sindaci dei capoluogo di provincia della nostra regione". Viviana Beccalossi, assessore regionale al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana con delega alla ludopatia, parte da questa considerazione per annunciare che oggi ha provveduto a inviare una lettera, condivisa con tutti i sindaci delle maggiori città lombarde, al Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, nella quale "si esprime – spiega Viviana Beccalossi – la preoccupazione causata dall'orientamento che il Governo sembra voler prendere in tema di contrasto al gioco d'azzardo patologico". La lettera, oltre che da Viviana Beccalossi, è firmata da Giorgio Gori (sindaco di Bergamo), Emilio Del Bono (sindaco di Brescia), Carlo Lucini (sindaco di Como), Gianluca Galimberti (sindaco di Cremona), Virginio Brivio (sindaco di Lecco), Mattia Palazzi (sindaco di Mantova), Giuseppe Sala (sindaco di Milano), Roberto Scanagatti (sindaco di Monza), Massimo Depaoli (sindaco di Pavia), Alcide Molteni (sindaco di Sondrio), Davide Galimberti (sindaco di Varese).

"Carissimo Presidente, il tema della ludopatia e del contrasto al gioco d'azzardo patologico – si legge nell'attacco della missiva – e' ormai da oltre tra anni al centro dell'azione di governo di Regione Lombardia e di moltissimi Comuni lombardi. Un'azione forte e condivisa che nasce dalla consapevolezza di come questa dipendenza sia una grave piaga sociale da contrastare sia in termini di prevenzione, che di cura e repressione".

Poi l'affondo nel quale Viviana Beccalossi e i sindaci spiegano a Renzi come eventuali nuovi provvedimenti ipotizzati dal Governo potrebbero mettere a rischio tutto il buon lavoro fin qui svolto in Lombardia. "Infatti – si legge nella lettera – se da una parte appare lodevole il suo intento di eliminare, per esempio, le slot machine da bar e tabaccherie, dall'altra non possiamo sottacere che nelle 'carte' del Governo, che riguardano la revisione delle norme riguardanti il gioco d'azzardo, è previsto l'incremento di macchinette mangia soldi

in altre tipologie di esercizi commerciali. Così come, sempre a titolo esemplificativo, è altrettanto chiaro che verrebbe a cadere ogni barriera sulla limitazione degli orari in cui è possibile giocare e ogni tipo di divieto riguardante le distanze minime tra il punto in cui verrebbe installata una slot machine e i cosiddetti luoghi sensibili (scuole, oratori, centri per anziani, ospedali)". "Mi auguro – spiega Viviana Beccalossi – che il Presidente Renzi sappia cogliere il senso della nostra iniziativa e prenda in considerazione concretamente le istanze non solo di Regione Lombardia, ma di tutti i sindaci che quotidianamente vivono una piaga sociale che, di recente, don Antonio Mazzi non ha esitato a definire l'eroina del terzo millennio".

Aree di crisi, 55 i comuni bergamaschi candidabili alle agevolazioni

Approvato dalla Regione Lombardia l'elenco dei territori che possono richiedere fondi al ministero dello Sviluppo economico per "crisi industriale non complessa"

Negozi di Valore, premiati i cinque “campioni” bergamaschi

La GALLERIA FOTOGRAFICA della consegna dei riconoscimenti alle attività commerciali vincitrici del concorso regionale